

Interrogazione del M5S sulle difficoltà dei dializzati

Pubblicato: Martedì 4 Luglio 2017



«Due anni fa, i pazienti avevano scritto al Governatore Maroni per **lamentare le difficoltà del reparto di nefrologia dell'ospedale di Varese**. I medici che andavano in pensione non venivano sostituiti e chi rimaneva non riusciva a gestire tutte le richieste. Ricordiamo che **a Varese abbiamo uno dei migliori centri a livello nazionale**, per il trapianto del rene che dovrebbe quindi avere la piena attenzione della regione. **Nonostante questo, dopo anni, la situazione nel settore della nefrologia nell'ASST 7 Laghi è ancora critica**: il personale medico è sempre ridotto. Nonostante i dati ci dicano che la popolazione che fa capo a questa ASST ha sia un indice di vecchiaia più alto, sia, di conseguenza, una percentuale di cronici più alta delle altre ASST comprese nell'ATS Insubria, il numero di nefrologi è proporzionalmente più basso. Anche il numero di nefrologi che fanno capo all'ATS è inferiore alla media regionale contando solo 46 medici contro i 63 di media. Questa carenza comporta **una estrema difficoltà dei medici a far fronte ai servizi ambulatoriali, importantissimi per la prevenzione delle malattie al rene**, con una riduzione conseguente di disponibilità di visite, l'allungamento delle liste d'attesa ed un ritardo inammissibile della presa in carico di pazienti con patologie iniziali», così **la consigliera regionale del M5S Paola Macchi che ha depositato un'interrogazione rivolta all'Assessore regionale alla Sanità Giulio Gallera**.

L'interrogazione chiede “qual è l'attuale situazione alla ASST Sette Laghi per quanto riguarda i reparti di nefrologia e dialisi”, “se l'Assessorato al Welfare è al corrente della situazione di disagio che stanno affrontando i pazienti” e quali iniziative intenda intraprendere l'Assessorato “per risolvere la carenza di personale sanitario, dedicato alla nefrologia, al fine di offrire una risposta qualificata, efficace ed

efficiente” ai pazienti.

Macchi spiega: “L’interrogazione da seguito alle richieste dell’associazione emodializzati, dialisi e trapianti onlus che aveva scritto ai vertici dell’ASST Sette Laghi *di Varese*. Il problema più sentito è quello relativo alla diagnosi precoce , legata alla disponibilità di visite ambulatoriali specialistiche in tempi brevi che diventano difficili da garantire a fronte di una carenza cronica di personale. Attendiamo dall’assessorato soluzioni concrete per garantire il pieno svolgimento di un servizio sempre più indispensabile al nostro territorio “.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it